

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

La saggezza...

...di chi si sta per ammazzare

Tutto ciò che definiamo superfluo è tale perché noi non
[lo possediamo.

Se lo possedessimo allora acquisterebbe valore.

Valore utile.

Ma è così che siamo stati posti qui.

Come pedine superflue di un dio per il quale noi non siamo
[importanti.

Non lo siamo mai stati.

E dagli ad illuderci con la ricerca di possibili salvatori e di
[bramini cosmici.

No.

Mi basta sapere che la vita che lui mi ha dato non è un dono così
[grande come lui sostiene essere.

So cosa m'aspetta.

Lo so e basta.

Mi dispiace darti alcune anticipazioni.

Ma il futuro è un continuo film dell'orrore che la gente fingerà
[di non vedere.

È un futuro fantascientifico che ci inghiotte tutti.

Alcuni non se ne accorgono affatto.

Altri invece ne sono sopraffatti.

Possibilità di successo uguale zero.

Nulla.

Zero assoluto e duecentosettantatre K.

Perla gettata ai porci detentori di un potere effimero.

Effimero come le maschere che indossano.

Effimero e lieve come l'alito di un vento africano.

Appiccicoso.

Perché loro ti si appiccicano al cervello e vi si nutrono.

Tipo un virus anelano alla vostra distruzione.

Alla vostra demenza.

Puntano soldi facili e pesanti sopra tavoli da gioco rosso sangue.

I soldi siamo noi e nessuno fa niente per impedirlo.

Siamo noi stessi dittatori.

Dittatori del nostro essere.

Non lo lasciamo mai libero di agire e di scatenarsi.

Lo rinchiudiamo nei nostri corpi privandolo dello spirito della
[vendetta e della lotta.

Sappiamo che da qualche parte esso c'è.

Ma non lo facciamo più vedere.

Lui ci parla ma noi non lo vogliamo sentire affatto.

Riusciamo a convincerci che è meglio mangiare le ghiande
[somministrate ai porci che non
[mangiare affatto.

Diciamo che quel poco che abbiamo bisogna proteggerlo.

Ma poi non lo valorizziamo affatto.

Vogliamo sempre lo strafottuto di più.

Di più di cosa???

Del niente che ci è stato concesso.

Niente almeno è niente.

C'è chi sta con le pezze dove so io.

C'è chi non c'ha gli occhi neanche pe' piagne.

E non in senso lato.

C'è chi ha e ce chi invece ha di suo.

Chi pensa ad essere in funzione di quello che può conquistare

[con il soldo.

E chi conquista la saggezza del mondo e dei pochi uomini degni

[di essere mai vissuti.

Io non riesco a capire chi non sa eppure ha.

Denti e pane per mangiarlo.

Cazzate o verità sopraffine dette rozzamente e lasciate nel

[dimenticatoio???

So solo di non capirci nulla e del mio nulla almeno me ne vanto.

Il nulla che tu definisci tale è più di tutto quello che tu può

[facilmente comprare.

Odio le rime ma qui ce vole.

E ce vole ancora.

Andrò tranquillo a piedi nudi su di un prato di spine.

E mentre ti pungerai con la tua stupidità io indosserò gli

[scarponi della scaltrezza.

Scaltrezza di un saggio che c'ha la testa sotto spirito

[all'università.

Roma 26-06-2002

VANNA